

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente

Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITÀ COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTA la delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2015, n. 48 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti in materia di V.A.S, V.I.A e V.INC.A”;

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.P. n. 777/Area1/S.G. del 15 novembre 2022, con il quale la Dott.ssa Elena Pagana è stata nominata Assessore regionale con preposizione all’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l’individuazione dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale ad eccezione dell’emanazione dei procedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della l.r. 3/2013, ed individua il Dipartimento Regionale Urbanistica all’adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006);

VISTO il D.P.R.S. n. 446 del 13/02/2023, in esecuzione della Delibera di Giunta Reg.le n. 95 del 10/02/2023, con il quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica l’Arch. Calogero Beringheli

VISTO il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P.R.S. 27 giugno 2019, n. 12 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. “Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art. 13, comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del DPRS 18 gennaio 2013, n. 6 e ss.mm.ii.”;

VISTO il D.D.G. n. 223 del 5 agosto 2019 con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Urbanistica;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019, di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 che regolamento il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 9 agosto 2023, di nomina del nuovo presidente della C.T.S.

VISTO l’art. 18 della L.r. n. 19 del 13 agosto 2020 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 271 del 23 dicembre 2021 “*Procedure e criteri metodologici per la valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell’art. 18, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 e ss.mm.ii.*”;

VISTO il D.A. n. 308 del 23 dicembre 2022 di modifica e integrazione del D.A. n. 271 del 23 dicembre 2021;

- VISTA** la nota prot. DRU n. 12210 del 04/08/2023, con la quale il Comune di Belmonte Mezzagno (PA), nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso tramite il “Portale Valutazioni Ambientali – Accesso SPID – Proponenti” - codice istanza n. 2143, di questo Assessorato, il Rapporto Preliminare Ambientale corredato degli elaborati progettuali ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) del *“Piano di Lottizzazione di iniziativa privata per la costruzione di un immobile da destinare a civile abitazione, da edificare nel terreno sito in Belmonte Mezzagno, via Michelangelo Buonarroti, censito al N.C.T. al Foglio n. 14, Part.III n. 24 - Ditta: Greco Benedetto.”*
- VISTA** la nota prot. n. 12317 del 07/08/2023, del Servizio 2/DRU, con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione, ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006, della documentazione relativa al *“Piano di Lottizzazione di iniziativa privata per la costruzione di un immobile da destinare a civile abitazione, da edificare nel terreno sito in Belmonte Mezzagno, via Michelangelo Buonarroti, censito al N.C.T. al Foglio n. 14, Part.III n. 24 - Ditta: Greco Benedetto”* dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), ivi indicati nella medesima nota, chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, ai sensi della medesima norma;
- VISTA** la nota prot. 47047 del 07/09/2023, acquisita al prot. DRU n. 13634 del 11/09/2023, con la quale l'ARPA Sicilia – Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio, ha fatto pervenire il proprio contributo;
- VISTA** la nota prot. 16230 del 11/09/2023, con la quale il Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio 16 Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo, ha fatto pervenire il proprio contributo;
- VISTA** la nota prot. 20618 del 31/08/2023, acquisita al prot. DRU n. 13118 del 04/09/2023, con la quale l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Servizio 4, ha fatto pervenire il proprio contributo;
- VISTA** la nota prot. 71796 del 09/08/2023, acquisita al prot. DRU n. 12514 del 09/08/2023, con la quale il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale – Servizio 2°, ha fatto pervenire il proprio contributo;
- PRESO ATTO** che nessun ulteriore contributo degli S.C.M.A., è pervenuto, entro i termini, a questa Autorità Competente;
- VISTA** la nota del Servizio 2 – DRU prot. n. 14064 del 19/09/2023, con la quale è stato comunicato al Presidente della Commissione Tecnica Specialistica l'inserimento, nel “Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali”, della documentazione tecnico progettuale relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) del *“Piano di Lottizzazione di iniziativa privata per la costruzione di un immobile da destinare a civile abitazione, da edificare nel terreno sito in Belmonte Mezzagno, via Michelangelo Buonarroti, censito al N.C.T. al Foglio n. 14, Part.III n. 24 - Ditta: Greco Benedetto”* – Codice di procedura n. 2658 - al fine di acquisire il parere di competenza.
- CONSIDERATO** che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A.
- VISTO** il parere COMMISSIONE T.S. n. 651 del 01/12/2023, trasmesso dalla Commissione Tecnica Specialistica, con nota assunta al prot. di questo Dipartimento n. 18418 del 11/12/2023, al Servizio 2 – DRU, con il quale viene espresso parere di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica artt. da 13-18 del D.Lgs. 152/2006, del procedimento codice di procedura 2658, classifica PA_010_0000002;

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, il procedimento Classifica: **PA_010_0000002** - **Codice procedura: 2658**, *“Piano di Lottizzazione di iniziativa privata per la costruzione di un immobile da destinare a civile abitazione, da edificare nel terreno sito in Belmonte*

Mezzagno, via Michelangelo Buonarroti, censito al N.C.T. al Foglio n. 14, Part.lla n. 24 - Ditta: Greco Benedetto”, sia da non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con le raccomandazioni contenute nel parere COMMISSIONE T.S. n. 651 del 01/12/2023.

- Art. 2)** Il Comune di Belmonte Mezzagno (PA), Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere, che ne costituisce parte integrante, all'Albo Pretorio Comunale, e sul proprio sito istituzionale.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana nonché sul “*Portale Valutazioni Ambientali*” di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) **Codice procedura n. 2658** e, contemporaneamente, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione nel sito web di questo DRU, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, lì 11.01.2024

L'Autorità Competente
IL DIRIGENTE GENERALE
(Arch. Calogero Beringheli)
Firmato

Codice procedura 2658

Classifica PA_010_0000002

Procedura VAS-Verifica di Assoggettabilità (art.12)

Oggetto PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA DITTA GRECO BENEDETTO

Proponente GRECO BENEDETTO

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE COMMISSIONE T.S. n. 651 del 01.12.2023

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i.";

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. ed in particolare

LETTO l'articolo 6, comma 3: "*Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento*" ed il successivo comma 3-bis: "*L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente*";

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l'articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15.12.2021, che disciplina il funzionamento della CTS;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura 2658 Classifica PA_010_000002, Oggetto : *PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA DITTA GRECO BENEDETTO*, Autorità Procedente Comune di Belmonte Mezzagno

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 116 del 27.05.2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS

VISTO il D.A. n°170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti

VISTO il D.A. 310/GAB del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS ;

VISTO il D. A. n. 06/GAB del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

RILEVATO che il suddetto protocollo d'intesa aveva validità 3 anni (art. 6) e pertanto, non risultando alla data odierna alcun rinnovo dello stesso, ha perso efficacia in data 25/03/2023;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333 del 2/10/2023 con il quale sono stati nominati ventitré nuovi componenti della Commissione Tecnica Specialistica ai sensi della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9 e ss.mm.ii.;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le

valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito web del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI)

<u>Codifica</u>	<u>Descrizione</u>	<u>Nome</u>
RS00OBB0001A0. —	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA	Istanza-signed-signed.pdf
RS00OBB0002A0. —	30 - SHAPE FILES (ZIP)	PDL_Greco.zip
RS00OBB0003A0. —	VERSAMENTO DIRITTI DI ISTRUTTORIA	Pagamento_VAS_bonifico-signed.pdf
RS00OBB0004A0. —	RAPPORTO PRELIMINARE VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS	Rapporto_Preliminare_Verifica_di_Assoggettabilit__VAS-signed.pdf
RS00OBB0005A0. —	TAV.1 INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO	Tav.1-Inquadramento_cartografico-signed.pdf
RS00OBB0006A0. —	TAV.2 PLANIMETRIA GENERALE, PIANTE	Tav.2-planimetria_generale__piante-signed.pdf
RS00OBB0007A0. —	TAV.3-PROSPETTI, SEZIONI, ASSONOMETRIA	Tav.3-Prospetti__Sezioni__Assonometria-signed.pdf
RS00OBB0008A0. —	TAV.4-TAVOLA IMPIANTI	Tav.4-Tavola_Impianti-signed.pdf
RS00OBB0009A0. —	TAV.5 - RELAZIONE TECNICA	Tav.5-Relazione_tecnica-signed.pdf



RS00OBB0010A0. —	TAV.6-TAVOLA FOTOGRAFICA	Tav.6-Tavola_Fotografica-signed.pdf
RS00OBB0011A0. —	RELAZ GEOLOG COMPATIBILITÀ GEOMORF CON ALLEGATI	Relaz_geolog_Compatibilit__Geomorf_con_allegati_Greco _Benedetto-signed.pdf
RS00OBB0012A0. —	AUTOCERTIFICAZI ONE IGIENICO SANITARIA ART.96 L.R. 11-2012	Autocert._igienico_sanitaria-signed.pdf
RS00OBB0013A0. —	NULLA OSTA VINCOLO IDROGEOLOGICO	N.O._Vincolo_Idrogeologico-signed.pdf
RS00OBB0014A0. —	PARERE GENIO CIVILE ART.15 L.R. 16-2016	Parere_Genio_art._15_L.R._16_2016-signed.pdf
RS00OBB0015A0. —	DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO GRECO BENEDETTO	Documento_Greco_Benedetto-signed.pdf
RS00OBB0016A0. —	DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO ROMANO GIOVANNI	C.I._Romano_Giovanni-signed.pdf
RS00OBB0017A0. —	ASSEVERAZIONE IDENTICITÀ ELABORATI PRESENTATI	Asseveraz._identicit__documenti-signed.pdf

PREMESSO che:

- con nota assunta al prot. DRU n. 12210 del 04/08/2023, il Comune di Belmonte Mezzagno (PA) ha provveduto ad inserire nel "Portale Valutazioni Ambientali - Accesso SPID - Proponenti" dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, il RAP ed i relativi allegati del progetto di PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA, IN UN LOTTO DI TERRENO SITO IN BELMONTE MEZZAGNO (PA) VIA M. BUONARROTI, CENSITO AL CATASTO TERRENI AL FOGLIO N.14 PART.LLA N.24. DITTA GRECO BENEDETTO, ai fini della verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art.12 codice dell'Ambiente;
- con nota del Servizio 2, Affari Urbanistici Sicilia Occidentale prot. 12317 del 07/08/2023 è stata avviata la fase di consultazione per la Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i. - Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23 per un periodo di giorni 30 ai seguenti S.C.M.A.:

Dipartimento regionale dell'Ambiente

Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

Dipartimento regionale della Protezione Civile

Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Palermo

Dipartimento regionale delle Attività Produttive

Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti



Dipartimento regionale dell'Energia
Dipartimento regionale delle infrastrutture,
della mobilità e dei trasporti
Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
e, p.c.
Dipartimento regionale dell'Agricoltura
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
- DAP di Palermo
Città Metropolitana di Palermo
Territorio Ambiente - Parchi e Riserve
Protezione civile-Sviluppo economico
Ufficio del Genio Civile di Palermo
Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
ASP Palermo
Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo
Comune di Belmonte Mezzagno
Servizio 1

- Con nota prot. 47047 del 07/09/2023, acquisita al prot. DRU n. 13634 del 11/09/2023, l'**ARPA Sicilia — Dipartimento Attività produttive e Impatto sul Territorio**, ha fatto pervenire il proprio contributo, con il quale rappresenta quanto segue: *“ritiene che la lottizzazione proposta non deve essere sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica di cui al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per l’assenza di livelli di particolare criticità che potrebbe produrre nel contesto ambientale interessato, a condizione che:*
 - 1. la prevista costruzione sia regolarmente autorizzata e provvista di proprio sistema di smaltimento acque meteoriche e reflui collegato alla rete comunale di fognatura, comprese le pertinenze accessorie;*
 - 2. la prevista costruzione e le pertinenze accessorie siano progettate a seguito di approfondimenti atti alla verifica circa sullo stato geologico e idrogeologico dell’area, con particolare riferimento alla verifica dell’altezza della falda acquifera, e di assenza, pertanto, di eventuali motivi ostativi alla realizzazione di qualsivoglia manufatto antropico;*
 - 3. qualunque intervento su suolo, qualora approvato dall’Autorità Competente, sia seguente alla caratterizzazione delle terre per la stima della quantità di terre di scavo da poter eventualmente riutilizzare, recuperare o portare a discarica, ai sensi dei D.lgs. n. 152/2006 e DPR 120/2017.*
 - 4. gli interventi accessori di nuova piantumazione e allestimento di aree verdi/attrezzate rispettino i requisiti in materia di contenimento delle specie invasive a sensi del D. Lgs. 230/ 2017 (“Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l’introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive).*

Inoltre, l’eventuale espianto delle piante di olivo, qualora presenti e che ricadano nell’area di sedime delle opere edili e nelle aree carrabili da realizzare, venga preventivamente autorizzato dall’Autorità Competente e le piante dovranno essere reimpiantate secondo quanto verrà disposto nell’autorizzazione stessa, così come previsto dal D. Lgs. Lgt. n. 475 del 27/07/1945.

5. In fase di costruzione/installazione vengano perseguite tutte le strategie disponibili per l’efficace gestione operativa del cantiere così da prevenire la dispersione di inquinanti e, comunque, garantire il contenimento delle emissioni, assicurare la tutela della risorsa idrica (acque superficiali e profonde) e la corretta gestione di terre e rocce da scavo. Particolare attenzione andrà prestata anche alle misure di contenimento degli impatti in presenza di eventuali recettori sensibili.

Infine, si rappresenta l’esigenza che venga posta la necessaria attenzione agli ambiti di nuova



lottizzazione non singolarmente ma nel loro complesso, al fine di valutare l'eventuale carattere cumulativo degli impatti, derivanti da altre proposte della medesima fattispecie e da realizzarsi nello stesso contesto territoriale. Più piani di Lottizzazione potrebbero infatti, determinare impatti sulle componenti ambientali e che potrebbe avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi.”

- Con nota prot. 16230 del 11/09/2023, il **Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Servizio 16 Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo** - ha fatto pervenire il proprio contributo, con il quale rappresenta quanto segue: *attesta che l'area censita al Foglio di mappa n° 14 particelle n. 24, non è sottoposta a provvedimento tutorio ai sensi degli articoli 136 e 142 del D. Lgs n. 42/2004 recante il “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e s.m.i., e pertanto non è titolare della competenza a esprimersi nel merito delle opere in progetto.*
- Con nota prot. 20618 del 31/08/2023, acquisita al prot. DRU n. 13118 del 04/09/2023, l'**Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia - Servizio 4**, ha fatto pervenire il proprio contributo, con il quale rappresenta quanto segue: *Dall'esame degli elaborati progettuali depositati sul “Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali” (Codice procedura n. 2658), tenuto conto che le opere previste nel progetto:*
 - *ricadono nel Piano per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Eleuterio (037);*
 - *per gli aspetti geomorfologici, nel P.A.I. vigente nell'area interessata dall'iniziativa in oggetto non risultano individuati dissesti di alcun tipo né siti di attenzione;*
 - *per gli aspetti idraulici, nel PAI vigente all'interno dell'area oggetto dell'iniziativa non sono presenti areali di pericolosità idraulica o siti d'attenzione;*
 - *per gli aspetti di cui al R.D. n. 523/1904, le opere previste dall'iniziativa non attraversano corsi d'acqua pubblici e/o canali demaniali, né interferiscono con aree di pertinenza fluviale;**non è dovuto da parte di questa Autorità, né il parere di compatibilità idrogeologica ai sensi delle Norme di Attuazione del P.A.I. né l'Autorizzazione Idraulica Unica ai sensi del R.D. n. 523/1904.*

Per quanto sopra considerato, il progetto di “Progetto di Piano di Lottizzazione per la costruzione di un immobile da destinare a civile abitazione, da edificare nel terreno sito in Belmonte Mezzagno, via Michelangelo Buonarroti”, proposto dalla ditta Greco Benedetto, è escluso dal rilascio del Parere di Compatibilità Idrogeologico e dell'Autorizzazione Idraulica Unica.

Tuttavia, si raccomanda il rispetto del principio di invarianza idrologica e idraulica, come definito nel quadro delle “Linee guida per gli standard di qualità urbana ed ambientale e per il sistema delle dotazioni territoriali”, previste all'art. 51, della L.R. 13 agosto 2020, n. 19; in particolare dovranno essere applicati i contenuti, le definizioni e gli indirizzi tecnici del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) del Distretto Idrografico della Sicilia (approvato con D.P.C.M. 07/03/2019 e aggiornato con D.P.C.M. 01/12/2022) e del D.D.G. 102/2021 del Dipartimento Urbanistica e dell'Autorità di Bacino.

- Con nota prot. 71796 del 09/08/2023, acquisita al prot. DRU n. 12514 del 09/08/2023, il **Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale — Servizio 2°**, ha fatto pervenire il proprio contributo, con il quale rappresenta che: *non si ravvisano profili di competenza di questo Serv. 2°, posto che il territorio di che trattasi non ricade in alcuna Riserva Naturale o relativo Sito Rete Natura 2000 in gestione allo scrivente Dipartimento Reg.le.*
Nulla può dirsi invece in ordine all'eventuale coinvolgimento di demani trazzerali, la gestione dei quali è intestata al Serv. 5 Dipartimentale.



CONSIDERATO che sono decorsi i termini di legge stabiliti per la trasmissione di ulteriori contributi da parte dei S.C.M.A. ed eventuali deduzioni dell'Autorità procedente, il Servizio 2 del D.R.U. ha provveduto all'inserimento della documentazione tecnico progettuale, relativa al provvedimento di cui all'oggetto nell'apposito "Portale Regionale per le valutazioni e Autorizzazioni Ambientali" con il Codice di procedura n. 2658

CONSIDERATI E VALUTATI altresì i contenuti dei pareri del Genio Civile di Palermo e dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo, che rispettivamente così si esprimono:

Il Genio Civile di Palermo con nota 79803 del 07.06.2023

esprime parere: che gli elaborati prodotti relativamente al progetto in oggetto specificato appaiono rispondenti ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni alle condizioni geomorfologiche e geologiche generali del territorio, nonché alle osservazioni e prescrizioni contenute nella relazione geologica ed alle prescrizioni riportate in calce. Tuttavia, il presente parere favorevole non esime sia i privati che la pubblica Amministrazione dall'obbligo di richiedere a questo Ufficio, di volta in volta, la preventiva autorizzazione prevista dall'art. 18 della Legge 02.02.1974 n. 64, per la realizzazione di opere di insediamento a carattere privato e pubblico (urbanizzazioni), corredando i progetti esecutivi degli elaborati geologici e geotecnici, redatti da professionisti abilitati, contenenti i risultati delle indagini geognostiche e delle prove geotecniche di laboratorio di dettaglio, eseguite nell'area direttamente interessata dalle opere. Quanto sopra in conformità con le disposizioni citate dal D.M. 11.03.1988 e successive modifiche cd'integrazioni. In tale sede questo Ufficio esaminerà le opere da realizzarsi nel contesto del piano, correlandole alla situazione dei luoghi. Il presente parere, inoltre, comporta l'osservanza completa delle norme attuative del DPR 380/01 e del D.M. 17.01.2018. Nei riguardi dei valloni e dei corsi d'acqua in genere, dovranno essere rispettate le distanze di cui agli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523 del 25/11/1904 e successive modifiche, aggiornamenti ed integrazioni. Si raccomanda, infine, di limitare al massimo le opere di sbancamento sia nel caso che queste attengano ad insediamenti edilizi, sia che riguardano l'adeguamento e la creazione di infrastrutture viarie; in ogni caso si dovrà operare in modo da conseguire un modellamento del suolo il più aderente possibile alla attuale configurazione morfologica. Si raccomanda, altresì, che gli insediamenti abitativi avvengano contestualmente alle opere di canalizzazione delle acque reflue e che lo smaltimento dei liquami, laddove gli scarichi stessi non recapitano in pubblica fognatura., venga effettuato nel rispetto della Legge 319/76 relative "Norme Tecniche Generali" di cui all'Allegato n. 5 della predetta Legge, nonché in osservanza della L.R. n. 27 del 15.05.1986 ed eventuali modifiche e/o integrazioni, nonché in osservanza del D.lgs. 152/2006;

L'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo con nota prot. 105469 del 20/10/2022:

"Nulla Compete a questa Autorità Forestale"

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI);

VISTE le osservazioni pervenute:

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente e, in particolare, letto quanto riportato nel Rapporto Preliminare Ambientale, da cui di seguito vengono estrapolati e riportati in corsivo gli elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni, strutturati in base ai criteri previsti dall'Allegato I della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006.

L'intervento da realizzare con l'attuazione del Piano, si configura per le sue caratteristiche come un intervento



puntuale, che interessa solo una limitata porzione del territorio comunale e che non determina un diverso assetto territoriale.

Al fine di poter valutare il Piano, sia nella sua rispondenza al quadro dei piani e ai programmi sovraordinati, sia nella sua capacità di determinare effetti sull'ambiente, è necessario delinearne gli obiettivi, le caratteristiche ed il contesto in cui si inserisce.

Il lotto oggetto dell'intervento si trova all'interno della Zona Territoriale Omogenea C/1 del Comune di Belmonte Mezzagno, il cui accesso è garantito dalla via Michelangelo Buonarroti. Il lotto è indicato al catasto terreni al Foglio n. 14, Part.lla n. 24 ed è individuato dalle seguenti coordinate (WGS84):

Lat.: 38°02'40.95"N Long.: 13°23'47.02"E Quota: 342 m s.l.m.

L'area in oggetto ricade in zona territoriale omogenea tipo "C1" così come stabilito dal vigente Piano di Fabbricazione.....

Il lotto di terreno si trova all'interno dell'abitato di Belmonte Mezzagno, con accesso dalla via Michelangelo Buonarroti s.n.c. e ricade nella zona territoriale omogenea C1 del Programma di Fabbricazione attualmente vigente.

Il terreno si presenta con una conformazione scoscesa, che alterna parti incolte e parti con vegetazione rada e spontanea e con l'affiorare di rocce di piccola e media entità. Per tali caratteristiche pertanto l'intervento non altererà la tessitura storica del contesto paesaggistico.

Come riportato in precedenza il lotto, di superficie complessiva di 1575,00 mq, ricade in zona T.O. "C1".

Nell'area in cui ricade il lotto sono presenti il vincolo sismico e quello idrogeologico.

Inoltre, come da regolamento edilizio vigente saranno individuate le aree da cedere al comune e quelle da destinare a parcheggio privati (vedi elaborati).

Il lotto ricade in Zona T.O. C1, l'indice di fabbricabilità è pari a 3,5 mc/mq.

L'area totale del lotto, pari a 1575,00 mq, ricadente interamente in zona "C1", per cui:

1. La cubatura realizzabile è pari a

$$1575,00 \text{ mq} \times 3,50 \text{ mc/mq} = 5.512,50 \text{ mc}$$

2. Superficie coperta di progetto è

$$\text{Copertura} = (14,10 \times 14,10) = 198,81 \text{ mq}$$

$$\text{Veranda} = (3,60 \times 6,90) = 24,84 \text{ mq}$$

$$\text{Totale} = 223,65 \text{ mq} < 236,25 \text{ mq (valore max 15\% di mq 1575)}$$

3. Cubatura di progetto:

$$\text{Piano terra } 171,61 \text{ mq (S)} \times 3,40 \text{ m (h)} = 583,47 \text{ mc}$$

$$\text{Veranda } 24,84 \text{ mq (SL)} \times 3,025 \text{ m (h)} = 75,14 \text{ mc}$$

$$\text{Totale cubatura di progetto} = 658,61 \text{ mc}$$

$$\text{(cubatura di progetto) Mc } 658,61 < \text{Mc } 5512,50 \text{ (cubatura realizzabile)}$$

$$\text{Indice di fabbricabilità di progetto} = \text{mc } 658,61 / \text{mq. } 5512,50 = 0,119 \text{ mc/mq}$$



0,119 mc/mq < 3,5 mc/mq

4. Area destinata a parcheggio privato

1/10 della Cubatura di Progetto = $658,61 / 10 = 65,86$ mq

Area a parcheggio privato da progetto 70 mq > 65,86 mq

Le caratteristiche costruttive del costruendo fabbricato sono indicate sommariamente come segue:

Strutture Portanti: in cemento armato intelaiato sia verticalmente che orizzontalmente in conformità alle norme sismiche vigenti.

Solai: del tipo misto in travetti prefabbricati e laterizi con funzione di alleggerimento.

Copertura: a due falde, non praticabile, con sottostante manto impermeabilizzante e strato coibente, e completata con tegole con le opportune opere di scolo delle acque meteoriche.

Murature esterne: di adeguato spessore in blocchi di cemento-pomice o laterizio e rispondente alle norme sul contenimento del consumo energetico ai sensi della Legge n. 10/91.

Tramezzi Interni: in tavelle di cemento pomice dello spessore di cm 8,00 e rifiniti con intonaco a gesso scagliola a materiale del tipo pronto.

Pavimenti e Rivestimenti: in ceramica di ottima scelta commerciale o in cotto, sia per gli interni che per la zona esterna ed il porticato.

Infissi Esterni: In alluminio preverniciato elettrocolorato con persiane esterne in alluminio.

Infissi Interni: del tipo tamburato in legno mogano o noce.

Intonaci Esterni: del tipo Li Vigni o similari di colore con il supporto eventuale di finiture in pietra naturali o materiale di rivestimento base in pietra come balconi.

I camminamenti esterni saranno con pavimentazione drenante in lastre di pietra posate a secco su manto erboso. Per il deflusso delle acque i percorsi avranno una pendenza trasversale massima dell'1%.

Verranno realizzati dei muri di contenimento per la formazione delle varie scarpate e del piano di posa dell'immobile nate dalle opere di sbancamento e movimentazione terra di sistemazione del lotto.

Inoltre, verrà realizzata una scala di collegamento tra il piano di posa dell'immobile e la scarpata sottostante.

Sarà realizzata una stradella di accesso al lotto ed uno spazio di manovra di pertinenza.

Parte della superficie del lotto sarà ceduta in convenzione al Comune di Belmonte Mezzagno per la realizzazione di verde pubblico, parcheggi pubblici, aree per attrezzature scolastiche, aree per attrezzature pubbliche.

Il calcolo della da cedere è stato così ottenuto:

_ abitanti da insediare saranno 10 (Volume di progetto/100)

_ i parametri di legge prevedono una superficie minima di 2 mq/abitante per posteggio

pubblico, 4 mq/abitante per verde attrezzato, 4 mq/abitante per area attrezzature scolastiche,

2 mq/abitante per area attrezzature comunitarie per cui:

$(2+4+4+2)$ mq/abitanti x 10 abitanti = 120 mq

Il progetto è stato redatto considerando con una superficie totale per le opere di urbanizzazione primarie da cedere pari a mq 120,00.



Tali aree verranno dislocate in posizione limitrofa a valle del terreno, in prossimità dell'ingresso al P.d.L., e sono raggiungibili attraverso la strada di collegamento.

L'area di lottizzazione e quella da cedere al comune verranno opportunamente recintate.

L'illuminazione dei viali sarà assicurata da punti luce a ridotto consumo energetico.

Si prevede la realizzazione dei seguenti impianti:

- 1. Illuminazione percorso viario e degli spazi interni;*
- 2. Impianto smaltimento acque meteoriche percorso viario interno e giardini;*
- 3. Condotta principale di allacciamento al sistema di smaltimento delle acque reflue comunali;*
- 4. Condotta principale di allacciamento alla riserva idrica comunale.*

Gli spazi di percorso e dei giardini esterni saranno illuminati con pali a stelo dritto ricavato da tubo di acciaio verniciato, aventi altezza variabile a secondo della localizzazione, e corpi illuminanti ad elevata luminosità con lampade a LED a luce naturale. Tali elementi saranno inseriti su blocco di calcestruzzo posizionato su terreno o su pavimentazione.

L'impianto sarà realizzato sottotraccia con cavidotto con marchio IMQ e CE in PVC rigido tipo medio autoestinguente, interrato ad una profondità di cm. 50-60, adagiati su letto di sabbia con pozzetti di derivazione e di ispezione a fondo disperdente con puntazza di messa a terra posti in corrispondenza di ogni corpo illuminante. I conduttori saranno in rame isolato con elastomero sintetico etilepropilenico sotto guaina in PVC di marchio CE e di qualità IMQ.

Per lo smaltimento delle acque meteoriche del percorso viario, dei parcheggi pubblici e privati e dei giardini, sarà realizzato mediante una serie di caditoie in ghisa cm. 50x50, che saranno collegate ad una condotta sottotraccia (di diametro 200 mm), la quale farà defluire le acque meteoriche fino ad una cisterna di raccolta, anticipata da un pozzetto di raccolta e decantazione che mediante tubo di troppo pieno l'acqua raccolta verrà dispersa nel terreno circostante. Tali acque verranno utilizzate per irrigare la vegetazione presente all'interno dell'area di progetto. Oltre la capacità della cisterna le acque meteoriche vengono disperse nel terreno circostante.

L'impianto di smaltimento delle acque nere sarà realizzato con tubazioni sifonate in P.V.C. protette da camicia di cemento nei tratti orizzontali sottotraccia.

Le acque meteoriche verranno captate dalle coperture sulle grondaie esterne in rame e smaltite per mezzo di pluviali realizzati anch'esse con tubazioni in rame corredate da appositi pozzetti di ispezione e raccolte in un serbatoio esterno per il successivo utilizzo irriguo.

L'impianto per lo smaltimento delle acque nere sarà distinto e separato da quelle per le acque bianche con la realizzazione di pozzetti sifonati separati.

Lo smaltimento, sia delle acque bianche che delle acque nere, avverrà con collettori fognari separati in fognatura comunale del realizzando piano di lottizzazione.

Le tubazioni interne dell'impianto di smaltimento delle acque saranno del tipo in P.V.C. rispettivamente del diametro adeguato.

A loro volta si allacceranno alle condotte principali anch'esse del tipo in PVC ed infine saranno collegati ai pozzetti d'ispezione.

I pozzetti, di cui sopra, si allacceranno alla condotta Comunale tramite tubo del tipo in P.V.C.

In questa fase si prevede la realizzazione sottotraccia di una rete idrica principale di allacciamento alla riserva idrica la quale si dipartirà da nicchia di alloggio contatore. Essa sarà costituita da tubazione in polietilene ad alta densità. Dal contatore, successivamente, passando attraverso i collettori adeguatamente dimensionati, seguirà la rete di distribuzione sottotraccia esterna ed interna per le utenze, che sarà realizzata contestualmente alle stesse.

Il progetto del P.d.L., considerati i dati riportati e le norme tecniche, prevede la realizzazione di una villetta di tipo isolato che si presenta come un complesso architettonico regolare, con destinazione a civile abitazione con le seguenti caratteristiche volumetriche.

L'edificio tipo sarà costituito da un corpo edilizio composto da un'elevazione fuori terra, la sagoma dell'edificio è di tipo poligonale con le seguenti dimensioni, mq. 166,00 con altezza di m. 3,10. Inoltre, verrà realizzato un portico di dimensioni 3,30 m x 6,30 m.

L'intervento di sistemazione degli spazi esterni prevede la definizione di ambiti su quote diverse collegate dalla strada di lottizzazione da realizzare.

Il progetto prevede la realizzazione di n. 2 piazzole più grandi, una per inserire l'edificio e l'altra per l'eventuale spazio ad uso del proprietario e una piazzola a valle della lottizzazione per dislocare le aree da cedere, in modo tale da limitare gli scavi e riporti e di riutilizzare il materiale di scavo in loco.

La stradella che trae accesso, tramite un cancello, da via Michelangelo Buonarroti percorre l'intero lotto di terreno fino al raggiungimento della villetta da realizzare.

L'involucro edilizio verrà realizzato nella piazzola, di superficie complessiva pari a circa 750,00 mq, sita a monte del lotto; a delimitare questa area saranno realizzati dei muri di contenimento con altezza variabile. Anche la stradella di accesso sarà resa viabile grazie ai muretti che la delimiteranno.

La seconda piazzola a valle, di dimensioni pari a circa 290,00 mq, verrà utilizzata per l'eventuale parcheggio oppure per giardinaggio. Anche questa piazzola sarà costituita da muti per mediare il dislivello con le piazzole a monte e a valle.

La piazzola a valle della lottizzazione, identificata negli elaborati grafici come "aree da cedere" assume una conformazione poligonale, con una superficie complessiva pari a circa 120,00 mq, dove verranno ubicate le aree da cedere al comune.

Tali spazi, vengono collegati tra loro da rampe o minimi dislivelli, che articolano gli spazi esterni in modo armonioso con la conformazione del piano di sedime e con l'andamento vero e proprio del terreno. Con tale impostazione si prevede di istaurare una continuità tra gli spazi esterni, a servizio delle pertinenze, e una particolare integrazione tra spazio costruito e spazio naturale, con piantumazioni di piante ed essenze arboree.

Il progetto prevede delle opere di sistemazione del suolo in modo tale da garantire un uso migliore del terreno.

Si prevede la realizzazione di uno scavo perimetrale sul confine di proprietà per la realizzazione di muretti tipo cordolo di altezza variabile da 0,70 a 1,00 m, dove verrà installata una recinzione metallica.

È prevista la realizzazione di un percorso interno carrabile e pedonale della larghezza di 4,00 m circa per il raggiungimento dell'area destinata al parcheggio privato.

All'ingresso della stradella sarà realizzato un cancello in ferro scorrevole di larghezza di 4,50 m circa per uso carrabile e uno per uso pedonale di dimensione 1,20 m, che sarà integrato con la struttura con una pensilina di protezione durante la sosta.

Saranno altresì realizzati nei spazi di pertinenza degli edifici una sistemazione del suolo, tali da piantumare alberi da frutto ed a sostegno di questi verranno create delle aiuole in pietra locale.

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

L'insieme dei piani e programmi che interagiscono a vari livelli con il Piano costituiscono il quadro pianificatorio e programmatico di riferimento. L'analisi di tale quadro consente di verificare la coerenza del Piano rispetto ai vari livelli di pianificazione e programmazione, pertanto viene definita "analisi di coerenza" esterna che consente altresì

la costruzione di un quadro d'insieme strutturato contenente gli obiettivi di sostenibilità, le decisioni già assunte e gli effetti ambientali attesi;;

- il riconoscimento delle questioni già valutate in piani e programmi di diverso ordine che nella (eventuale) VAS del Piano dovrebbero essere assunte come risultato al fine di evitare duplicazioni.

Di seguito si riportano i principali piani e programmi territoriali, generali e/o di settore a cui il Piano deve fare riferimento.

Piani di livello comunitario e nazionale

Rete Natura 2000

Per l'ambito interessato dal Piano in oggetto non è necessaria una valutazione d'incidenza, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii., in considerazione del fatto che non vi sono, a distanze significative per l'interferenza, aree SIC, ZPS o di altra natura che implicino l'attivazione di tale processo.

Pianidilivello regionale

- Il P.d.F. del Comune di Belmonte Mezzagno è conforme agli indirizzi, alle direttive ed alle prescrizioni del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (P.T.P.R.), approvato con D.A. n.6080 del 21 maggio 1999 su parere favorevole reso dal Comitato Tecnico Scientifico il 30 aprile 1996.
- Parimenti le tutele espresse dal Piano Assetto Idrogeologico (P.A.I.) non interferiscono con il Piano di Lottizzazione, in quanto il Soggetto Proponente ha acquisito:
- Parere favorevole dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo rilasciato in data 20.10.2022 con prot. n.105469, per " "Le opere di movimento terra finalizzate alla realizzazione del piano di lottizzazione ad iniziativa privata";;

Parere favorevoli del Genio Civile di Palermo espressi ai sensi dell'art.15 L.R. 16/2016 (ex art. 13 della legge 02/02/1974 n. 64), rilasciati in data 07.06.2023 con prot. n.79803 ai fini della compatibilità delle previsioni del P.L. con le condizioni morfologiche dell'area;

Nel seguente quadro la check-list per verificare in che maniera l'attuazione del Piano potrebbe modificare le condizioni ambientali.

Individuazione delle Interazioni

<i>Aspetto Ambientale</i>	<i>Possibile Interazione</i>	<i>SI/NO</i>
<i>Biodiversità</i>	<i>Il Piano può modificare lo stato di conservazione dell'habitat?</i>	<i>NO</i>
	<i>Il Piano può modificare/influenzare l'areale di distribuzione di specie animali selvatici</i>	<i>NO</i>
	<i>Il Piano può incidere sullo stato di conservazione di specie di interesse conservazionistico?</i>	<i>NO</i>
	<i>Il Piano può incidere sulla connettività tra ecosistemi naturali?</i>	<i>NO</i>
	<i>Il Piano può determinare una variazione negli utilizzi delle risorse idriche?</i>	<i>NO</i>
	<i>Il Piano può comportare modificazioni alla portata dei corpi idrici superficiali?</i>	<i>NO</i>
	<i>Il Piano interferisce con le risorse idriche sotterranee?</i>	<i>NO</i>



<i>Acqua</i>	<i>Il Piano può determinare scarichi in corpi recettori (superficiali o sotterranei)?</i>	<i>NO</i>
	<i>Il Piano può comportare la contaminazione, anche locale, di corpi idrici?</i>	<i>NO</i>
	<i>Il Piano può comportare una variazione del carico inquinante dei</i>	<i>NO</i>
<i>Suolo e Sottosuolo</i>	<i>Il Piano può comportare contaminazione del suolo?</i>	<i>NO</i>
	<i>Il Piano può comportare degrado del suolo (desertificazione perdita di sostanza organica)</i>	<i>NO</i>
	<i>Il Piano può incidere sul rischio idrogeologico?</i>	<i>NO</i>
	<i>Il Piano può determinare variazioni nell'uso del suolo in termini quantitativi e/o qualitativi?</i>	<i>SÌ</i>

<i>Aspetto Ambientale</i>	<i>Possibile Interazione</i>	<i>SI/NO</i>	
<i>Biodiversità</i>	<i>Il Piano può modificare lo stato di conservazione dell'habitat?</i>	<i>NO</i>	
	<i>Il Piano può modificare/influenzare l'areale di distribuzione di specie animali selvatici</i>	<i>NO</i>	
	<i>Il Piano può incidere sullo stato di conservazione di specie di interesse conservazionistico?</i>	<i>NO</i>	
	<i>Il Piano può incidere sulla connettività tra ecosistemi naturali?</i>	<i>NO</i>	
<i>Acqua</i>	<i>Il Piano può determinare una variazione negli utilizzi delle risorse idriche?</i>	<i>NO</i>	
	<i>Il Piano può comportare modificazioni alla portata dei corpi idrici superficiali?</i>	<i>NO</i>	
	<i>Il Piano interferisce con le risorse idriche sotterranee?</i>	<i>NO</i>	
	<i>Il Piano può determinare scarichi in corpi recettori (superficiali o sotterranei)?</i>	<i>NO</i>	
	<i>Il Piano può comportare la contaminazione, anche locale, di corpi idrici?</i>	<i>NO</i>	
	<i>Il Piano può comportare una variazione del carico inquinante dei</i>	<i>NO</i>	
<i>Suolo e Sottosuolo</i>	<i>Il Piano può comportare contaminazione del suolo?</i>	<i>NO</i>	
	<i>Il Piano può comportare degrado del suolo (desertificazione perdita di sostanza organica)</i>	<i>NO</i>	
	<i>Il Piano può incidere sul rischio idrogeologico?</i>	<i>NO</i>	
	<i>Il Piano può determinare variazioni nell'uso del suolo in termini quantitativi e/o qualitativi?</i>	<i>SÌ</i>	
	<i>Il Piano prevede interventi sull'assetto territoriale?</i>	<i>NO</i>	



Aria	<i>Il Piano può comportare variazioni delle emissioni</i>	NO
	<i>Il Piano può comportare cambiamenti nelle concentrazioni di inquinanti atmosferici</i>	NO
Cambiamenti Climatici	<i>Il Piano comporta variazioni nelle superfici destinate all'assorbimento di CO2?</i>	NO
	<i>Il Piano comporta variazioni nell'utilizzo di energia?</i>	NO
	<i>Il Piano prevede variazioni nell'emissione di gas serra?</i>	NO
Salute Umana	<i>Il Piano prevede azioni che possono comportare rischi per la salute umana?</i>	NO
	<i>Il Piano può comportare variazioni nell'emissione di radiazioni elettromagnetiche?</i>	NO
	<i>Il Piano può comportare variazioni dell'esposizione a livelli sonori eccedenti i limiti</i>	NO
Popolazione	<i>Il Piano può comportare interferenze con la distribuzione insediativa?</i>	NO
Beni Culturali	<i>Il Piano può comportare il degrado di beni culturali</i>	NO
	<i>Il Piano prevede azioni che possono interferire con la percezione visiva?</i>	NO

I settori di governo del territorio che, in base al Piano, risultano interessati sono:

- a) Rifiuti;*
- b) Energia;*
- c) Urbanistica.*

<i>Settori di governo</i>	<i>Interazione con il Piano</i>	<i>Possibili effetti sull'ambiente</i>
<i>Rifiuti</i>	<i>Lieve aumento della produzione a seguito dell'aumento delle unità</i>	<i>Non si rilevano impatti sull'ambiente per la modesta portata</i>
<i>Energia</i>	<i>Lieve aumento dei consumi a seguito dell'aumento delle unità residenziali</i>	<i>Non si rilevano impatti sull'ambiente per la modesta portata</i>
<i>Urbanistica</i>	<i>Lieve aumento della mobilità sulla via di accesso al Piano</i>	<i>Non si rilevano impatti sull'ambiente per la modesta portata</i>

Criticità ambientali

Non si rilevano particolari emergenze o criticità ambientali territoriali pertinenti al Piano.

Ambitodiinfluenzaterritoriale

L'ambitodiinfluenzaterritorialeè sostanzialmentequello deltenitoriocomunale,omeglio,unaporzion eassailimitatadiessoall'esternodelcentroabitato.

Individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento

<i>Tema Ambientale</i>	<i>Aspetto Ambientale</i>	<i>Obiettivo</i>	<i>Obiettivi Specifici</i>
<i>Suolo</i>	<i>Variatione dell'uso del suolo</i>	<i>Limitare il consumo di suolo</i>	<i>Organizzare/dimensionare l'insediamento residenziale compatibilmente alla domanda di residenze ed</i>
<i>Acqua</i>	<i>Uso delle risorse, produzione</i>	<i>Risparmio Idrico</i>	<i>Ridurre o eliminare gli scarichi di sostanze inquinanti tramite una gestione responsabile delle</i>

VISTO E VALUTATO quanto riferito nel RAP a proposito dell'allegato I della parte seconda del Codice dell'ambiente, (Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art. 12 del codice dell'Ambiente)

1) Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;

ELEMENTO NON PERTINENTE

Tale criterio non è pertinente visto che il Piano è una semplice attuazione di quanto prefigurato dal PdF del Comune di Belmonte Mezzagno

- In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

ELEMENTO NON PERTINENTE

Il Piano non determina ulteriori effetti a cascata ma la semplice attuazione di quanto prefigurato dal vigente PdF del Comune di Belmonte Mezzagno

- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;

ELEMENTO NON PERTINENTE

Lo strumento in oggetto, non è direttamente finalizzato ad azioni mirate allo sviluppo sostenibile tuttavia, nella sostanza, le scelte del Piano sono permeate dall'attenzione ad una politica insediativa sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale. La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;

- Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;



ELEMENTO PERTINENTE

Le azioni del Piano non prevedono azioni dirette di risanamento, non sussistendo preesistenti problemi ambientali.

- La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)

ELEMENTO NON PERTINENTE

Il Piano in oggetto non contiene previsioni che danno attuazione diretta alla normativa comunitaria in materia ambientale.

- 2) Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti; *Effetto positivo, in termini qualitativi; Effetto irreversibile.*

Carattere cumulativo degli impatti; *Non cumulativo.*

Natura transfrontaliera degli impatti; *No.*

Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti); *Assente.*

Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);

L'effetto riguarda un'area molto limitata ed ha significatività bassa. Piccola porzione del territorio comunale.

Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale; del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo; *Significatività bassa.*

Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale; *Assente.*

Il RAP prosegue, facendo riferimento ancora ai contenuti dell'Allegato I della parte seconda del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.:

Il Piano in oggetto interessa una piccola porzione di territorio, ma comunque darà origine ad una serie di fattori d'impatto ambientale di minima entità, che sono di seguito descritti e analizzati.

Nel presente Rapporto Preliminare sono state esaminate le potenziali modifiche, temporanee e permanenti, indotte dal Piano e le loro possibili interferenze sull'habitat circostante, allo scopo di escludere in modo certo gli effetti negativi della maggior parte delle modifiche e di individuare adeguate ed efficaci misure di mitigazione e compensazione. Le opere di mitigazione e compensazione si fondano sul principio che ogni intervento deve essere finalizzato ad un miglioramento della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, o, quanto meno, deve garantire che non vi sia una diminuzione delle sue qualità, pur nelle trasformazioni.

Le misure di mitigazione, in particolare, sono misure volte a ridurre o contenere gli impatti ambientali previsti, affinché l'entità di tali impatti si mantenga sempre al di sotto di determinate soglie di accettabilità e in modo da garantire il rispetto delle condizioni che rendono il progetto accettabile dal punto di vista del suo impatto ambientale.

Al fine di mitigare l'impatto dell'intervento sul paesaggio si sono seguiti i seguenti indirizzi:



- mantenere gli elementi che maggiormente caratterizzano il paesaggio circostante;
- utilizzare per le costruzioni materiali, tecniche e indirizzi architettonici che conferiscano loro un apprezzabile pregio formale;
- dimensionare la strada di lottizzazione in modo che abbia le dimensioni minime previste dalle norme tecniche d'attuazione e la lunghezza minima sufficiente a collegare in modo funzionale i lotti e le aree standard.

Le misure di compensazione, invece, sono misure volte a "risarcire" la perdita di un dato valore ambientale con azioni, per l'appunto compensative, che tendono a bilanciare un impatto negativo con un "beneficio" per l'ambiente e la collettività, qualora sia presente.

La caratterizzazione e valutazione dei possibili impatti che l'intervento potrà determinare sull'ambiente e sul patrimonio culturale, sia durante la fase di attuazione che poi in fase di esercizio, viene condotta in riferimento ai seguenti principali aspetti:

- 1) Studio floro-vegetazionale;
- 2) Atmosfera: qualità dell'aria e caratterizzazione meteo climatica;
- 3) Acqua e risorse idriche;
- 4) Illuminazione e contenimento energetico;
- 5) Gestione Rifiuti

6) Rumore e vibrazioni.

Ogni aspetto sarà trattato considerando la situazione attuale, gli impatti dovuti all'intervento e gli interventi di mitigazione e compensazione.

Studio Floro-Vegetazionale

Situazione Attuale

L'intervento in oggetto interessa un terreno che si presenta con una conformazione scoscesa, che alterna parti incolte e parti con vegetazione rada e spontanea. Nelle immediate vicinanze il paesaggio non edificato è di tipo agrario e si connota di appezzamenti aventi le medesime caratteristiche o con coltivazione ad agrumeto e ad uliveto di non pregiata classificazione, tratto distintivo della preesistente vegetazione.

Impatti

Per quanto riguarda gli impatti diretti sulla flora e sulla vegetazione, il Rapporto Preliminare ritiene del tutto trascurabili tali impatti in quanto l'attuazione del Piano non comporterà delle variazioni all'assetto vegetazionale dell'area, in quanto già incolta e non recuperabile.

Mitigazione e Compensazione

In seno alla progettazione e alla successiva esecuzione delle opere, si è prevista però la realizzazione di un'area con terrazzamenti, ove integrare con la piantumazione di alberi di ulivo e alberi da frutto, in modo da riprendere per quanto possibile la tessitura storica del contesto paesaggistico. Le immediate vicinanze del fabbricato saranno inerbate con prato all'inglese e varietà di fiori e piante acquisite dal paesaggio mediterraneo, indirizzando la scelta verso le specie più facilmente adattabili e di sviluppo discretamente rapido, soprattutto nella definizione dei confini con siepi perimetrali (oleandri, buganvillee, ecc.). Nel complesso il rapporto tra l'area da edificare e le aree a verde è tale da restituire un buon equilibrio, sufficiente a compensare l'impatto dell'intervento edilizio.

Atmosfera: Qualità dell'aria e Caratterizzazione Meteorologica



Situazione Attuale

Obiettivo della caratterizzazione dello stato fisico dell'atmosfera e cioè della qualità dell'aria e delle condizioni meteorologiche è quello di stabilire la compatibilità ambientale sia di eventuali emissioni, anche da sorgenti mobili, con le normative vigenti, sia di eventuali cause di perturbazione meteorologiche con le condizioni naturali.

Impatti

La struttura in progetto non è tale da poter condizionare in alcun modo le caratteristiche climatiche dell'area in oggetto o quella circostante.

Le Fonti inquinanti in relazione all'atmosfera saranno per questo tipo d'intervento essenzialmente riconducibili a tre casi:

- Fattori di Pressione in Fase di Costruzione: Polveri che si creeranno in fase di costruzione delle opere o di cantiere;*
- Fattori di Pressione in Fase di Esercizio: Emissioni di origine civile da processi di combustione; Emissioni da mezzi di trasporto, costituite essenzialmente dal traffico veicolare degli utenti della civile abitazione.*

Le caratteristiche fisiche del progetto non comportano eventuali forme di inquinamento e disturbi ambientali se non principalmente nelle fasi di realizzazione dell'opera, dovuti per lo più alla produzione di polveri e rumore per l'impiego dei mezzi d'opera. Le principali sorgenti di emissione di gas inquinanti, costituite dal traffico veicolare e dal riscaldamento civile, sono in quantità non rilevanti. I disturbi ambientali per le polveri da cantiere in fase di costruzione sono momentanei e comunque non dannosi. Le polveri, che deriveranno soltanto dal momentaneo sbancamento per la realizzazione delle fondazioni, saranno di natura programmatoria, cioè vale a dire che i lavori di sbancamento verranno realizzati a partire da un determinata parte del lotto in maniera funzionale fino al completamento progettuale. Così facendo non si avranno concentrazioni di polvere e né verranno immesse nell'aria una quantità tale, che con il vento che soffia, la concentrazione delle medesime è quasi nulla. Ad ogni buon fine trattasi di un inquinamento momentaneo. Non verrà realizzata alcuna rete stradale, bensì una stradella di penetrazione fino al lotto e la sistemazione degli spazi di manovra e ricovero dei mezzi privati interni ad uso privato.

Mitigazione e Compensazione

Il traffico veicolare sarà estremamente contenuto in quanto l'uso dell'auto privata sarà limitato alla sola strada di accesso alla lotto. In ogni caso la dimensione ridotta dell'intervento favorisce anche la circolazione pedonale. Inoltre, saranno realizzate una serie di barriere vegetali, che fungono da ostacolo alla propagazione delle onde sonore sia all'interno che all'esterno dell'insediamento. Per evitare l'incremento di emissioni di polveri, legato essenzialmente alla fase di cantiere, si provvederà a bagnare le superfici sulle quali avverrà la movimentazione dei mezzi. Tale misura sembra sufficiente a circoscrivere e minimizzare gli effetti di questa modificazione all'area del cantiere. Un notevole contributo al contenimento delle emissioni gassose sarà fornito dalle limitate entità di traffico veicolare sopra esposto. D'altra parte il tipo di insediamento esclude altre possibilità di emissione gassosa se non quella estremamente contenuta legata al riscaldamento degli ambienti e dell'acqua sanitaria.

Acqua e Risorse Idriche

Situazione Attuale

Le condizioni idrografiche, idrologiche e idrauliche, dello stato di qualità e degli usi dei corpi idrici in relazione all'intervento proposto risultano compatibili, in quanto non sono presenti corsi d'acqua di alcun genere nelle vicinanze, e pertanto:

- 1) non vengono effettuati prelievi idrici da corsi d'acqua e non vengono effettuati scarichi inquinanti di qualsiasi natura;*



2) non vengono effettuate modificazioni fisiche ai corpi idrici, indotte dall'intervento proposto, con gli usi attuali, previsti e potenziali, vengono altresì mantenuti gli equilibri interni a ciascun corpo idrico, anche in rapporto alle altre componenti ambientali.

Inoltre dal punto di vista impiantistico non sono presenti ad oggi reti comunali di adduzione idrica e di scarico fognario, che servono l'area oggetto di intervento.

Impatti

L'approvvigionamento idrico della civile abitazione sarà effettuato con adduzione in riserva idrica e a distribuzione interna al lotto e alla casa avverrà tramite apposita rete previste nel progetto definitivo delle opere di urbanizzazione, che saranno adeguatamente dimensionate in fase di redazione del progetto esecutivo. Tali opere, insieme alla rete di convogliamento delle acque di scarico, saranno realizzate a cura e spese del Soggetto Proponente il Piano, prima della costruzione dell'immobile.

Mitigazione e Compensazione

Verranno realizzate ex novo le reti di adduzione e di convogliamento delle acque di scarico dell'intero Piano, come sopra descritto, per compensare la totale assenza.

Per prevenire lo spreco di risorse idriche verrà installato, sulla rete esterna del Piano un sistema a saracinesche per interrompere il flusso in caso di rotture o perdite delle linee. Lo stesso accorgimento verrà attuato anche internamente alla casa in modo tale da poter isolare parti dell'impianto.

Per l'irrigazione del verde, sia pubblico che privato, e per tutti gli usi che non richiedono l'utilizzo di acqua potabile, si prevede l'utilizzo delle acque meteoriche provenienti dal convogliamento in vasche di accumulo, come riportato nella descrizione del Piano e nei grafici di progetto.

Illuminazione e Contenimento Energetico

Situazione Attuale

Dal punto di vista impiantistico non è presente ad oggi rete di illuminazione del Piano e delle strade comunali che collegano all'area oggetto dell'intervento.

Nella realizzazione delle opere si farà riferimento alle norme vigenti in materia di energia e contenimento energetico.

Impatti

La rete di illuminazione del Piano, prevista interrata, corre sia parallelamente ai percorsi di illuminazione interna sia lungo il perimetro del lotto di terreno e sarà realizzata con scavo a sezione obbligata. Il rinterro è previsto in parte con sabbia di cava o di fiume su cui poserà la tubazione per il successivo inflaggio del cavo elettrico nel tubo stesso e in parte con materiale di risulta.

Successivamente sarà steso il cavo di rame nudo per la messa a terra e saranno messi in opera i pozzetti di messa a terra con le relative puntazze; inoltre saranno create le basi di fondazione per il sostegno dei paletti con corpo illuminante e delle altre categorie di illuminazione previste.

La rete elettrica e telefonica di servizio alla civile abitazione sarà realizzata con le stesse caratteristiche della rete di illuminazione.

Mitigazione e Compensazione

Verrà realizzata ex novo la rete di illuminazione e la rete elettrica e telefonica, come sopra descritto, per compensare la totale assenza.

L'inquinamento luminoso rappresenta un impatto di bassa significatività, ma di importanza fondamentale. In ogni caso si farà in modo che sia ridotto al minimo il consumo della luce inutilmente dispersa nelle aree circostanti al Piano. Si tenderà a massimizzare la frazione di luce effettivamente utilizzata dall'impianto per



minimizzare i consumi energetici. Il sistema di illuminazione che verrà installato dovrà innanzitutto essere in grado di contenere l'intensità all'essenziale.

Inoltre sarà evitata:

- a) l'impiego di una tipologia di copri illuminanti di forte diffusione della luce;*
- b) l'utilizzo di lampade a incandescenza ed alogene che, per le elevate temperature risultano nocive all'entomofauna.*

Saranno invece utilizzate:

- a) fonti a bassa intensità luminosa e con componente UV ridotta o assente (ad es. lampade a vapori di sodio);*
- b) appositi accorgimenti propri dei corpi illuminati, che dovranno convogliare il flusso luminoso nelle porzioni che necessitano il loro utilizzo e ridurre il riverbero luminoso.*

Anche in questo caso un notevole contributo al contenimento della diffusione delle emissioni luminose sarà fornito dalle barriere vegetali.

Gestione Rifiuti

Situazione Attuale

Le principali normative attinenti la prevenzione, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sono:

- decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti";*
- decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materie ambientali - Parte quarta:*

Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati".

Impatti

Nell'ambito della fase di cantiere (e dismissione) saranno prodotti, come in ogni altra tipologia di opera, rifiuti urbani assimilabili (imballaggi ecc), di cui una parte recuperabile (carta, cartone, plastica, ecc). Ulteriori scarti potranno derivare dall'utilizzo di materiali di consumo vari tra i quali si intendono vernici, prodotti per la pulizia e per il diserbaggio.

I rifiuti di costruzione e demolizione sono rifiuti speciali inerti costituiti da:

- materiali di costruzione (cemento, materiali da costruzione vari, legno, vetro, plastica, metalli, cavi, materiali isolanti ed altri rifiuti misti di costruzione);*
- rifiuti di scavo;*
- rifiuti di demolizione (soprattutto rifiuti derivanti dalla dismissione del cantiere).*

Gli altri rifiuti speciali che possono essere prodotti in fase di costruzione sono gli eventuali materiali di consumo delle macchine operatrici (oli minerali esausti, pneumatici fuori uso, ecc.).

Mitigazione e Compensazione

Per tale tipologia di rifiuti dovrà essere organizzata a livello di cantiere la raccolta differenziata e dovranno pertanto essere impartite specifiche istruzioni di conferimento al personale. Pertanto, i rifiuti saranno prima accatastati secondo la loro natura e quindi trasportati a discariche autorizzate.

Una volta terminata la realizzazione del Piano, nella cosiddetta fase di esercizio, i rifiuti prodotti saranno nella loro globalità classificabili come rifiuti urbani, i quali saranno prelevati dal servizio comunale di nettezza urbana. Conformemente a quanto previsto dal Piano Regionale dei rifiuti, il Piano di Lottizzazione favorirà l'attuazione della raccolta differenziata attraverso la costruzione di Isole Ecologiche. La raccolta



differenziata dei rifiuti avrà lo scopo di mantenere separate le frazioni riciclabili (non solo per tipologia, ma anche per quantità) da quelle destinate allo smaltimento in discarica per rifiuti inerti.

Rumore e Vibrazioni

Situazione Attuale

Non essendo un insediamento di tipo industriale, l'incremento di rumore e vibrazione sarà estremamente contenuto e principalmente riconducibile al limitato traffico veicolare.

Impatti

La variazione del clima acustico durante le fasi di realizzazione del Piano sono riconducibili, principalmente, alle fasi di approntamento ed esercizio del cantiere ed al trasporto dei materiali, i quali possono arrecare disturbo, comunque risibile, all'uomo ed alla fauna presente nei dintorni.

Le conseguenti emissioni acustiche, caratterizzate dalla natura intermittente e temporanea dei lavori, potranno essere continue (es. generatori) e discontinue (es. mezzi di cantiere e di trasporto).

Mitigazione e Compensazione

In questo caso la mitigazione dell'impatto, nella fase di esercizio del cantiere, prevede l'uso di macchinari aventi opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, che si manterranno pertanto a norma di legge.

In ogni caso i mezzi saranno operativi solo durante il giorno e non tutti contemporaneamente.

In seguito, in fase di esercizio, un notevole contributo al contenimento delle emissioni sonore sarà fornito dalle limitate entità di traffico veicolare. Inoltre saranno realizzate una serie di barriere vegetali che fungono da ostacolo alla propagazione delle onde sonore sia all'interno che all'esterno dell'insediamento.

Individuazione degli Impatti Potenziali

Da quanto sopra esaminato si evince che ogni fase interferisce sull'ambiente in relazione alla componente interessata e all'attività di dettaglio connessa. Tale interferenza avviene attraverso determinati fenomeni detti fattori d'impatto.

Dall'esame di tali fattori, si evince che essi sono legati soprattutto alla fase realizzativa del Piano, la fase di cantiere, e sono riconducibili all'utilizzo dei mezzi e degli strumenti legati agli interventi previsti dal punto di vista edilizio.

Per tale motivo, la limitata reiterazione nel tempo, rispetto alla successiva fase di esercizio del Piano, rendono tali impatti potenziali di tipo Reversibile e Trascurabile.

Dall'attuazione del Piano di Lottizzazione si prevede che possano derivare degli impatti potenziali fortemente positivi, in quanto l'area subirà una notevole Qualificazione urbanistica, dovuta anche alla dotazione di impianti ex novo e a norma di legge.

Inoltre l'opera sarà di modesto rilievo, d'indubbia utilità esclusivamente privata, ed avrà un impatto visivo trascurabile, e per questo si può affermare che risulta come un intervento antropico compatibile con le caratteristiche dell'ambiente e che non vi produrrà ripercussioni e conseguenze potenzialmente pericolose.

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito web del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI)

VISTE le osservazioni pervenute;

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente e, in particolare, letto quanto riportato nel Rapporto Preliminare Ambientale, strutturato in base ai criteri previsti dall'Allegato I della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area oggetto di intervento si estende per mq 1.575 e ricade in zona territoriale omogenea "C1" con indice 3,5 mc/mq del vigente Programma di fabbricazione.

CONSIDERATO E VALUTATO che la volumetria complessiva di progetto è pari a mc 658,61 e che il Piano prevede la realizzazione di una villetta unifamiliare a una elevazione fuori terra

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area ove verranno realizzati gli interventi previsti dal Piano non presenta alcuna pericolosità geologica, non rientra nelle zone di rischio da dissesto da frana o da inondazioni e non è sottoposta a vincoli, così come riportato nella cartografia del PAI;

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area ove verranno realizzati gli interventi previsti dal Piano non si trova né all'interno, né in prossimità di Siti di Importanza Comunitaria o di particolare rilevanza ambientale;

CONSIDERATO che gli interventi previsti si collocano al di fuori di aree sottoposte a vincolo archeologico, non interferiscono negativamente in alcun modo con il patrimonio dei beni culturali, né con il patrimonio florofaunistico del territorio, né possono provocare danno alcuno alla salute umana;

CONSIDERATA e VALUTATA la ridotta dimensione degli interventi edilizi previsti dalla realizzazione del Piano, che non comportano eccessivo consumo di suolo naturale;

CONSIDERATO che il Piano di Lottizzazione è conforme al Programma di Fabbricazione del Comune di Belmonte Mezzagno;

RITENUTO che la tipologia del Piano di cui all'oggetto rientri nella fattispecie di cui all'art. 6 comma 3 del D. Lgs 152/2006 e successive modifiche e integrazioni

CONSIDERATO E VALUTATO che per l'area interessata dl Pdl non risulta alcun vincolo di natura ambientale e paesaggistico;

VISTE E CONSIDERATE le pertinenti prescrizioni contenute nei pareri espressi dai Soggetti e dagli Enti che si sono espressi prima dell'avvio delle consultazioni, nonché dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale, che si condividono;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere di non assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 della proposta di "PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA, IN UN LOTTO DI TERRENO SITO IN BELMONTE MEZZAGNO (PA) VIA M. BUONARROTI, CENSITO AL CATASTO TERRENI AL FOGLIO N.14 PART.LLA N.24. DITTA GRECO BENEDETTO"

con le seguenti raccomandazioni :



- Vanno ottemperate le prescrizioni dettate dagli Enti che già si sono espressi sul Piano e che questa Commissione Tecnica Specialistica condivide;
- Va assicurata la salvaguardia delle specie arboree e arbustive di valore paesaggistico ed ambientale;
- Per la sistemazione delle aree a verde di pertinenza e di quelle destinate a parcheggio va assicurato l'impiego di specie vegetali autoctone adatte alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo con funzione di mitigazione visiva e di impatto ambientale;
- Gli scavi e i movimenti di terra non devono comportare modifiche alle condizioni plano altimetriche del sito ove si realizza l'intervento ;
- Occorre dimensionare in modo adeguato gli interventi finalizzati al drenaggio in superficie e nel sottosuolo delle acque meteoriche, limitando tassativamente l'impermeabilizzazione del suolo, prevedendo quindi la permeabilità di tutti gli spazi aperti e la conformità con il principio di invarianza idraulica e idrologica in armonia con quanto previsto dal DDG 102 del 23.06.2021 del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica e del Dipartimento Regionale dell' Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ;
- Occorrono in fase di cantiere di misure di contenimento e mitigazione di emissioni inquinanti, come le polveri prodotte dalla movimentazione di terra, e ricorrendo a provvedimenti quali la bagnatura e la copertura con teloni e le emissioni acustiche dei mezzi di cantiere;
- Il progetto del fabbricato dovrà essere predisposto in maniera da ottimizzare l'efficienza energetica della struttura e delle dotazioni impiantistiche e dovrà prevedere l'installazione di impianti di energia a fonte rinnovabile secondo i criteri di "edificio energia quasi zero" come disposto dal D.L. 4 giugno 2013, n. 63, convertito in L. n.90/2013 ss.mm.ii;
- Per tutte le aree esterne a parcheggio, dovranno essere adottati sistemi di ombreggiamento con pensiline fotovoltaiche, oltre a colonnine di ricarica elettriche in misura di almeno una ogni dieci posti auto;
- In tutte le coperture dei corpi di fabbrica dovranno essere installati tegole o moduli fotovoltaici finalizzati all' autoconsumo e sostenibilità del PdL, e gli stessi pannelli dovranno avere un basso indice di riflettanza, in modo da ridurre il cosiddetto "effetto acqua" o "effetto lago" che potrebbe confondere l'avifauna;
- Tutti gli impianti idrico-sanitari delle unità abitative dovranno essere dotati di impianto solare termico abbinato, nel caso di impianto di riscaldamento, con caldaie a sistema ibrido;
- Dovranno essere previsti idonei sistemi per la raccolta ed il recupero dell'acqua piovana, attraverso l'impiego di serbatoi e/o cisterne da utilizzare per l'irrigazione delle aree a verde e prevedere impianti idrico-sanitario di sistemi atti a favorire il risparmio idrico come riduttori/regolatori di flusso;
- Si dovranno adottate soluzioni progettuali funzionali al contenimento dell'inquinamento luminoso, attraverso l'uso di apparecchi di illuminazione schermati per evitare l'abbagliamento e permettere la direzione dei flussi luminosi verso il basso, rendere morbida la luce diffusa, nonché privilegiare l'utilizzo di lampade al led;
- Le aree di parcheggio dovranno essere dotate di adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona, atta ad ombreggiare i veicoli in sosta, dovranno essere inoltre previste pavimentazioni permeabili al fine di permettere il massimo drenaggio dell'acqua meteorica;
- In tutte le aree esterne si dovrà prediligere l'adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento dell'inquinamento luminoso attraverso l'uso di apparecchi di illuminazione schermati per evitare l'abbagliamento e permettere la direzione dei flussi luminosi verso il basso, nonché l'utilizzo di lampade a LED;



- Occorre individuare spazi dedicati per l'alloggio dei contenitori ove conferire i rifiuti per la raccolta differenziata opportunamente schermati con impianti vegetazionali appropriati;
- I Rifiuti prodotti dalle attività di cantiere dovranno essere conferiti presso impianti autorizzati da Ditte iscritte all'Albo Gestori Ambientali.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, ferme restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto.